

Notiziario Apid

DONN*impresa*

Supplemento ad API FLASH n.° 12 del 30 aprile 2008

Numero 2 - Marzo - Aprile 2008



Carissime,
gli ultimi due mesi sono stati molto intensi per la vita politica del nostro Paese, in cui siamo stati, sia pure indirettamente, coinvolti. Ora, che il risultato

delle urne è stato chiaro e inequivocabile, ci auguriamo tutti che l'ottenuta governabilità permetta di mantenere le promesse elettorali e di decidere misure incisive per il bene del Paese e in particolare delle imprese.

Noi abbiamo proseguito la nostra attività, partecipando a convegni e incontri di studio sulle tematiche di nostra competenza. Una di queste tematiche è quella degli stereotipi sulla donna, da abbattere anche per adattarsi alla Strategia di Lisbona, mentre un'altra è quella che riguarda i rapporti tra occupazione femminile e sviluppo socio-economico di un paese. Di questi temi si è occupata in particolare l'ex-Ministro Emma Bonino in occasione del convegno di Milano del 3 marzo e dell'incontro all'API Torino, durante il quale abbiamo potuto intervistarla.

Un'iniziativa su cui vorremmo richiamare la vostra attenzione è il progetto promosso da

UEAPME nell'ambito del Phare - Business Support Programme e a cui siamo state invitate a partecipare, cosa che ci fa onore e piacere. Il primo incontro si terrà in Romania, con l'obiettivo di scambiare informazioni ed esperienze sull'imprenditoria femminile e le pari opportunità. In questo caso è stata incaricata di intervenire la Consigliera Silvia Sicheri.

Nell'ambito dei servizi sviluppati a favore delle nostre associate, vi segnaliamo un'iniziativa particolarmente innovativa, la creazione di un locale per le videoconferenze, per permettere alle imprese di comunicare a distanza con clienti, fornitori, centri di formazione e altri, economizzando su tempi e costi di trasferta.

Il 27 maggio alle 18.00 in Sala Marchino si terrà l'assemblea annuale dell'APID e vorremmo invitarvi in questa occasione, ma anche in tutte le altre, a partecipare numerose e con proposte di iniziative di vostro interesse. Abbiamo bisogno del vostro aiuto per programmare l'attività secondo le vostre esigenze.

Vi auguro buon lavoro, con la speranza di vedervi presto.

Molto cordialmente

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

MILANO • Convegno "Donne, innovazione e crescita"

ROMA • Convegno "L'evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa: azioni e prospettive"

TORINO • Conferenza stampa di presentazione degli accordi con Politecnico e Università di Torino

TORINO • Convegno "Imprenditoria straniera - Potenziale per lo sviluppo dell'economia in provincia di Torino"

TORINO • Incontri con i politici e Assemblea Soci API Torino

VENARIA REALE (To) • Convegno "La città cambia: come cambiano lavoro ed economia intorno alla Reggia"

TORINO • Convegno "Bene comune e lavoro"

TORINO • Consiglio direttivo FEM

TORINO • Incontri formativi "Verso nuovi mercati"

TORINO • 50° Anniversario del C.A.F.T.

TORINO • Convegno "Aggiornamenti e novità per le attività imprenditoriali"

BIELLA • Convegno "Le Banche e le Imprese - Incentivi per imprenditoria femminile e giovanile"

ROMA • Convegno Internazionale "Bollino Rosa S.O.N.O. Strumenti per la certificazione della parità di genere in azienda"

...PROGETTI PER IL FUTURO

ROMANIA • Seminario informativo sull'imprenditoria femminile e sulle pari opportunità

L'intervista
ad Emma Bonino

pag. 5

L'approfondimento

Due economisti propongono: meno tasse sul lavoro delle donne senza perdere gettito

pag. 7

NOTIZIE SUL PASSATO...

Milano, 3 marzo 2008

Convegno “Donne, innovazione e crescita”

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ha promosso un convegno su “Donne italiane negli stereotipi: vita reale, comunicazione e fiction”, a cui sono intervenute molte personalità della politica, dell'Università, della RAI e delle imprese. Il Sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha portato il suo saluto dimostrando una grande sensibilità e conoscenza dei temi trattati.

In apertura è stata anche presentata una recente ricerca RAI sull'argomento come pure uno studio di una ricercatrice della SDA Bocconi dal titolo “Gli stereotipi: dalla fisiologia alla patologia”.

Il Ministro Emma Bonino ha informato che, d'intesa con altri Ministri, ha predisposto una sorta di Libro Bianco sulla partecipazione delle donne alla vita economica del paese, che risulta gravemente in ritardo rispetto agli obiettivi europei. Questo documento si sviluppa lungo tre direttrici: un potenziamento dei servizi e misure di welfare che favoriscano l'occupazione femminile, una diversa attenzione alle carriere e a una più equa presenza femminile nei ruoli di responsabilità e iniziative dirette a far evolvere un contesto culturale ancora troppo vincolato a stereotipi femminili segreganti. I media inventano e amplificano stereotipi di donne che poi si riaffacciano prepotentemente nel mondo del lavoro, divenendo alla lunga penalizzanti. “Stabilire un nesso di causa ed effetto tra disoccupazione femminile e il modo in cui i media raccontano la donna – ha detto Emma Bonino – è forse una forzatura, ma è indubbio che raramente si rappresenta quella parte della popolazione femminile che ha e vuole avere successo professionale”. Ma, ha detto sempre il Ministro, si può cambiare e perciò l'obiettivo del convegno è stato quello di non lanciare solo proposte, ma di cercare alleanze con i media, con i professionisti del settore, con chi decide i temi da mettere in agenda, per cercare di intercettare l'Italia che cambia e suggerire alle nuove generazioni altri racconti.

Il convegno si è quindi articolato in quattro tavole rotonde: lo stereotipo nella pubblicità, nell'entertainment televisivo, nella fiction e nelle carriere.



Roma, 10 marzo 2008

Convegno “L'evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa: azioni e prospettive”

Il seminario è stato organizzato per fare il punto sull'attuazione della legge 53/2000, che per il nostro paese ha rappresentato una vera e propria svolta normativa e culturale, e sulle iniziative varate dal Governo negli ultimi venti mesi per il suo rilancio. Le politiche per la conciliazione si propongono di fornire strumenti che rendano compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, con un impatto evi-

dente sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, sull'organizzazione del lavoro e dei tempi delle città, e anche sul coordinamento dei servizi di interesse pubblico. Se guardiamo all'esperienza di altri paesi come il Nord Europa, notiamo per esempio che tassi di occupazione femminile decisamente più alti dei nostri si accompagnano a un'inversione del tasso di natalità: le donne non solo lavorano di più, ma fanno anche più figli di quelle italiane. Questo risultato è certo frutto di un'azione di governo lungimirante e di un retaggio culturale più aperto di quello italiano circa la condivisione delle responsabilità di cura tra uomo e donna.

Tra il 2001 e il 2006 sono stati ammessi a finanziamento 316 progetti con una prevalenza di quelli riguardanti forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, evidenziando così l'interesse delle aziende a soddisfare le esigenze di conciliazione dei lavoratori dipendenti. Altri progetti finanziati hanno riguardato azioni di formazione al rientro da congedi parentali, in modo tale da non veder compromesse le proprie prospettive di carriera.

Dal 2007 la competenza in tema di conciliazione è stata trasferita al Ministero per le Politiche per la Famiglia, il che ha segnato un punto di svolta fondamentale. Da questo momento sono stati presentati 232 progetti, di cui 50 già ammessi al finanziamento, per un totale di oltre 3 milioni di euro. Un certo numero di progetti dimostra un sensibile interesse del mondo del lavoro autonomo alle azioni di sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo stesso.

Gli elementi su cui la Commissione basa i suoi giudizi sono l'innovatività, la concretezza, l'efficacia, l'economicità, la sostenibilità nel tempo e l'idoneità a favorire la diffusione di una cultura della conciliazione su più vasta scala.

Le regioni che finora hanno dimostrato maggior capacità progettuale sono state l'Emilia Romagna, il Piemonte, la Toscana e la Campania.

Ai lavori del convegno, in rappresentanza del Gruppo Donne Imprenditrici Confapi, ha partecipato Claudia Taurisano, Apid Brescia.



Torino, 25 marzo 2008

Conferenza stampa di presentazione degli accordi con Politecnico e Università di Torino

Nel quadro delle iniziative promosse dallo Sportello Innovazione di API Torino per consolidare i rapporti tra le imprese associate e il mondo accademico, sono state stilate recentemente due importanti Convenzioni-quadro con il Politecnico e l'Università di Torino per una collaborazione più strutturata. I temi su cui si è maggiormente concentrata l'attenzione sono stati le forme didattiche innovative e lo sviluppo della ricerca applicata da parte delle PMI. All'incontro di presentazione degli accordi hanno partecipato i Rettori Ezio Pellizzetti e Francesco Profumo.



Torino, 26 marzo 2008 Convegno "Imprenditoria straniera Potenziale per lo sviluppo dell'economia in provincia di Torino"



Il convegno, organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione), intendeva approfondire il fenomeno dell'imprenditoria straniera nell'economia, nel tessuto sociale e nella realtà territoriale della provincia di Torino, in termini di risorsa e opportunità.

È stata quindi presentata una ricerca, che, oltre a offrire un panorama statistico, analizzava in profondità tre settori economici caratterizzati da una forte presenza di imprenditoria straniera: commercio, edilizia e phone center.

La seconda sessione ha focalizzato l'attenzione sulla componente femminile dell'imprenditoria immigrata, anche attraverso testimonianze di imprenditrici straniere.



31 marzo 2008 Futuro @I Femminile

Iniziativa proposta da Microsoft Italia: una 24 ore interamente sviluppata sul Web e dedicata ai temi delle pari opportunità e di come la tecnologia aiuta a superare il divario di genere. Il 31 marzo sono stati messi a disposizione di tutti coloro che si sono collegati al sito: dibattiti, servizi, informazioni, statistiche, corsi interattivi, mostre, ricerche e molto altro. Inoltre sono state realizzate più di 100 interviste in tutta Italia a bambine, ragazze, studentesse, lavoratrici e non, e anche a molti personaggi famosi e a molti uomini. Il palinsesto del 31 marzo ha quindi dato grande rilevanza alla parte video "in primo piano" con interviste di approfondimento con personalità e possibilità di chat.



Torino, marzo-aprile 2008 Incontri con i politici e Assemblea Soci API Torino

API Torino ha organizzato, tra il 25 marzo e il 9 aprile, una serie di incontri con i candidati dei maggiori schie-

ramenti politici alle prossime elezioni. In occasione dell'incontro con Emma Bonino è stata realizzata l'intervista che troverete in un'altra pagina di questo Notiziario.

Il 2 aprile si è tenuta l'Assemblea dei Soci, seguita dalla presentazione del libro del Prof. Luca Ricolfi "Ostaggi dello Stato" su cui hanno discusso gli Onorevoli Guido Crosetto e Gianfranco Morgando.



Venaria Reale (To), 3 e 4 aprile 2008 Convegno "La città cambia: come cambiano lavoro ed economia intorno alla Reggia"

La città di Venaria Reale, con altri enti del territorio, ha promosso due giornate di studio per valutare l'impatto sull'occupazione dovuto alla scelta della Regione Piemonte di valorizzare il sistema delle Regge Sabaude, al fine di trasformarlo in un volano turistico di livello internazionale. L'economia della città infatti ha recentemente vissuto lo sviluppo del sistema dell'accoglienza, dei prodotti enogastronomici e artigianali di nicchia e dei servizi turistici in genere. Ma la sfida a saper cogliere le opportunità passa attraverso la capacità da parte delle imprese di innovarsi e fare sinergia, e del mondo della scuola e della formazione di sintonizzarsi per sostenerle. Pertanto al convegno sono stati invitati rappresentanti del mondo politico delegati alle problematiche dell'occupazione e del territorio, sindacati, associazioni imprenditoriali, formatori e singole imprese.



Torino, 9 aprile 2008 Convegno "Bene comune e lavoro"

Il convegno, promosso dal Centro Studi San Tommaso Moro in collaborazione con l'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e l'API Torino, ha preso spunto dalle recenti parole di S.S. Benedetto XVI: "Il lavoro è collocabile tra le emergenze etiche e sociali in grado di minare la stabilità della società e di compromettere seriamente il suo futuro".

È indiscutibile che una delle priorità per creare condizioni di occupazione sia lo sviluppo e che, a sua volta, questo possa determinarsi solo con un'effettiva competitività d'impresa. Ma è altrettanto vero, in particolare in periodi di crisi economica come l'attuale, che la comunità deve interrogarsi su quali priorità organizzare lo scenario nazionale del lavoro, per assicurare occupazione e sviluppo, trovando la migliore equazione. Nella costruzione dello "scenario lavoro", la ricerca del Bene Comune è un indirizzo senza dubbio condiviso da laici e cattolici. Ma sulla questione "occupazione e sviluppo" può essere utile approfondire quali sono i nodi dell'applicazione del Bene.

Sono stati quindi invitati a intervenire al convegno rappresentanti di parti sociali e politiche, imprenditori e consulenti per discutere di problemi e soluzioni, alla ricerca del Bene Comune. Sono intervenuti oltre alla Presidente Api Torino Claudia Porchietto e alla Presidente Apid Giovanna Boschis molti consiglieri Api e Apid.



Torino, 11 e 12 aprile 2008 Consiglio direttivo FEM

Si è svolto a Torino il Comitato Direttivo di FEM a cui a fatto seguito, il 12 aprile, una visita alla Reggia di Venaria Reale di una delegazione FEM e del Consiglio Direttivo dell'Apid.



Alla riunione del venerdì sono stati discussi diversi punti all'ordine del giorno, quali la presentazione di progetti in cui FEM è impegnata, informazioni sulla situazione finanziaria, contatti con nuovi potenziali associati. A questo proposito il Consiglio Direttivo ha approvato la candidatura di "una C.A.S.A. per le donne" comitato femminile di CasArtigiani Piemonte e ha deciso di approfondire i primi contatti avuti in passato con associazioni ungheresi e lituane.

Ampio spazio è stato dedicato alla discussione della Revisione della Direttiva 86/613 sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità. UEAPME, di cui FEM è membro ha da poco presentato la sua posizione in merito che sottolinea la necessità di incoraggiare ulteriormente l'imprenditoria femminile per superare i gap esistenti nelle attività imprenditoriali. Durante la riunione si è anche discusso della partecipazione delle delegate di FEM ai gruppi di lavoro UEAPME, si ritiene che l'opinione delle imprese femminili e delle coadiuvanti in azienda possa dare un valore aggiunto ai gruppi di lavoro. Si è inoltre deciso che l'assemblea delle delegate FEM quest'anno si terrà in autunno a Roma.

Il giorno 12 la delegazione FEM e il Consiglio Direttivo Apid hanno partecipato ad una visita della Reggia di Venaria Reale organizzata da Apid grazie al supporto del gabinetto del Vice Sindaco di Torino. Il complesso de La Venaria Reale è un unicum ambientale-architettonico dal fascino straordinario, uno spazio immenso, vario e suggestivo. La visita ha toccato le sale meravigliosamente restaurate di recente che oggi accolgono la mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea". La visita si è conclusa con un pranzo al ristorante Cascina di Corte di Venaria Reale.



Torino, 16 e 23 aprile 2008 Incontri formativi "Verso nuovi mercati"

La Camera di Commercio di Torino ha organizzato due pomeriggi di formazione su "Come studiare e apprezzare un mercato estero". Il primo incontro è stato interamente dedicato all'esame dei contratti internaziona-

li, alle opportunità finanziarie e agli organismi di supporto all'internazionalizzazione. Il secondo incontro è stato incentrato sullo studio dei mercati, dei possibili canali di ingresso e sulla definizione del piano commerciale. L'iniziativa si è conclusa con la testimonianza di alcune imprenditrici che operano oltre confine.



Torino, 17 aprile 2008 50° Anniversario del C.A.F.T.

Il Consiglio Regionale del Piemonte e la Consulta Femminile Regionale hanno organizzato un convegno per festeggiare i cinquant'anni del C.A.F.T. Il Comitato Associazioni Femminili Torinesi è nato nel 1958 con l'obiettivo principale di creare tra le associazioni un filo conduttore comune, per affrontare insieme problemi al femminile. Oggi il C.A.F.T. intende trasmettere alle nuove generazioni il valore dell'associazionismo femminile e il suo apporto fondamentale all'affermazione dei diritti della donna. Ai lavori del convegno hanno partecipato, tra gli altri, la Professoressa Palici Di Suni dell'Università di Torino, due delegate della Consulta Interassociativa di Milano, e la Consigliera APID Silvia Sicheri.



Torino, 22 aprile 2008 Convegno "Aggiornamenti e novità per le attività imprenditoriali"

Il Settore Nuove Imprese della Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL, ha organizzato un convegno con l'obiettivo di fornire gli strumenti conoscitivi di supporto alle scelte fiscali, previdenziali e assicurative, a disposizione sia delle nuove imprese sia di quelle esistenti. Inoltre è stata illustrata in modo approfondito la nuova comunicazione unica per la nascita delle imprese. Nel corso dell'evento è stata anche presentata l'edizione aggiornata della "Guida agli adempimenti dell'impresa".



Biella, 23 aprile 2008 Convegno "Le Banche e le Imprese - Incentivi per imprenditoria femminile e giovanile"

In apertura del convegno, promosso dalla Camera di Commercio di Biella, sono state presentate le caratteristiche congiunturali e strutturali dell'imprenditoria femminile a Biella. Marina Tabacco, presidente della commissione regionale ABL, ha poi illustrato il ruolo fondamentale della banca nell'assistere il potenziale imprenditore/imprenditrice nella realizzazione di un



Segue a pag. 6

L'intervista

EMMA BONINO

L'intervista è stata effettuata il 26 marzo 2008 in occasione di uno degli incontri organizzati dall'API Torino con i candidati alle elezioni politiche, dal titolo "Riportare al centro l'impresa e lo sviluppo". A quella data Emma Bonino era Ministro del Commercio Internazionale e capolista PD al Senato in Piemonte.

Ministro Bonino, tutti noi la conosciamo come valida combattente per le cause in cui crede. Per cosa prevede di battersi nella prossima legislatura, sia che vinciate sia che siate all'opposizione?

Tutti sanno che la politica è stata la grande passione della mia vita, quindi ho combattuto sempre per i diritti umani, ma mi sono appassionata via via a tutti i problemi di cui mi sono occupata, dai pesci quando ero Commissario Europeo agli scambi internazionali con il governo Prodi. A questo ultimo tema mi sento particolarmente legata, sia perché è stata un'esperienza straordinaria, sia perché ho impostato un programma di accompagnamento all'internazionalizzazione per le imprese, che purtroppo è rimasto bloccato dalla caduta del governo e vorrei tanto poterlo riprendere.



Cosa ne pensa della globalizzazione e di queste recenti posizioni direi più contro che a favore?

Secondo me la globalizzazione, intesa come interscambio, interdipendenza e confronto tra i mercati, esiste da sempre ed è un po' come il vento: bisogna imparare ad andare a vela con il vento che c'è. Questo molte imprese italiane l'hanno capito e si muovono con successo sul mercato globale, mentre le istituzioni pubbliche sono arrivate con ritardo a prendere le misure del cambiamento. Pensate che c'è chi predica la resistenza contro i misfatti della globalizzazione e propone di alzare muri. La mia visione è diametralmente opposta: non serve chiudersi a riccio, con dazi o quant'altro. Le aziende devono organizzarsi, ma ci sono più opportunità che minacce, là fuori.

Allora come è andato, negli ultimi due anni, l'export italiano?

In questi due anni l'export è stato il volano della crescita. È stato gratificante per me rappresentare nel mondo l'eccellenza manifatturiera del nostro paese. L'Italia piace a tutti, non abbiamo nemici. Vendiamo di tutto e in tutto il mondo. Il nostro paese è pieno di voglia di crescere, di fare bene, di dimostrare il proprio valore in Europa e nel mondo. Come piemontese poi sono orgogliosa del fatto che, secondo l'ISEI, il Piemonte presenta una crescita del grado di internazionalizzazione economica nel 2007 del 25%.

Che aiuto può dare il sistema pubblico agli operatori che vogliono presentarsi sui mercati esteri?

Il sistema pubblico deve far sentire la propria voce nelle organizzazioni internazionali per ottenere un "fair trade", cioè un mercato corretto, contro la concorrenza sleale. Dal canto loro le imprese devono imparare a conoscere e a sfruttare gli strumenti che sono a disposizione. Inoltre non è più tempo di programmi annuali e di strategie "mordi e fuggi". Noi al Ministero abbiamo approntato una strategia triennale – geografica e settoriale – per l'internazionalizzazione delle imprese, con un focus particolare sulle PMI. Bisogna puntare su paesi nuovi con un alto tasso di sviluppo e dove si può arrivare tra i primi, come per esempio Moldavia, Azerbaigian, Kazakistan. Sarebbe opportuno che le banche italiane si attivassero per assistere gli operatori anche in questi paesi. Esiste poi il problema della distribuzione, che effettivamente è molto complesso, si dovrebbe inventare qualcosa di nuovo, ci si dovrebbe per esempio consorzicare.

È importante "fare sistema e strategia" e questo è il compito del Ministero del Commercio Internazionale.

Vista la sede in cui ci troviamo, parliamo anche di imprenditoria femminile.

La tematica femminile è stata una costante del mio percorso politico, in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle donne allo sviluppo economico. Le società con trend economici di successo presentano tutte tassi di occupazione e di valorizzazione femminile importanti. E l'Italia non può certo pensare di crescere e di svilupparsi senza valorizzare metà delle sue energie. Per questo ho voluto, come Ministro del Commercio Internazionale, prima comprendere e poi promuovere l'imprenditoria femminile, una realtà ancora giovane ma piena di energia, e che deve essere sostenuta nei processi di crescita e di internazionalizzazione. Ho lanciato il primo Forum dedicato alle imprenditrici italiane, che hanno incontrato a Milano quelle del Sud del Mediterraneo e, visto il successo, un secondo Forum, a Bari, per incontri "business to business" con imprenditrici dell'area balcanica, del Caspio e del Caucaso. Devo dire che sono state esperienze esaltanti – e associo in questo Giovanna Boschis, che le ha vissute con me –, abbiamo incontrato donne di grandi capacità e, devo dire, finalmente anche sorridenti. Molte di loro hanno conseguito risultati concreti straordinari. Ho voluto attribuire un ruolo fondamentale all'imprenditoria femminile, perché è al centro di una questione più ampia. L'Italia deve cambiare passo nel creare le premesse per un diverso contributo delle donne alla crescita economica e sociale del nostro paese, conformemente con la Strategia di Lisbona. Dobbiamo recuperare posizioni nelle reti di assistenza (asili, servizi di cura ecc.), ma anche nella creazione di una cultura più attuale e meno intrisa di stereotipi grotteschi, quali quelli che propone la RAI, la più grande industria culturale italiana, cioè la casalinga felice e un po' stupida, la velina o la donna in carriera, stressata, antipatica e magari anche abbandonata dal marito.

progetto d'impresa, mentre Susanna Barreca della Regione Piemonte ha spiegato le agevolazioni regionali e statali e i servizi a sostegno dell'imprenditoria femminile. A questi interventi hanno fatto seguito alcune testimonianze, tra cui quella della Presidente APID Giovanna Boschis Politano.



Roma, 23 aprile 2008 Convegno Internazionale "Bollino Rosa S.O.N.O. Strumenti per la certificazione della parità di genere in azienda"

La prima fase sperimentale del progetto "Bollino Rosa S.O.N.O.- Stesse Opportunità, Nuove Opportu-

nità" si è conclusa con un convegno internazionale a cura del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'ISFOL. In tale fase è stato sperimentato un insieme di strumenti di rilevazione e definizione del profilo aziendale in tema di parità di genere, con particolare attenzione a tre dimensioni chiave: differenziali retributivi e percorsi di carriera, processi di stabilizzazione professionale e contrattuale, orari di lavoro e misure per la conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro. Il convegno ha presentato i risultati di questa sperimentazione, resa possibile grazie alla disponibilità e all'impegno di un gruppo di aziende auto-candidatesi.

Inoltre, nel corso del convegno, è stato illustrato il disegno complessivo del percorso di certificazione di prossima implementazione.



stesse opportunità, nuove opportunità

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

Videoconferenza: una agevolazione in più per le aziende associate



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Grazie al contributo della CCIAA di Torino APID e API sono riusciti a dare un nuovo ed innovativo servizio ai loro soci: creare un locale per le videoconferenze.

Dopo la realizzazione del centro di documentazione, creato grazie ad un precedente finanziamento della CCIAA, APID e API sono molto attenti nell'incrementare le opportunità dei propri associati con nuovi strumenti per la diffusione della comunicazione.

In questo senso è ricaduta la proposta di creare un locale adibito alle video conferenze, tramite il quale sarà possibile effettuare riunioni di Direzione e meeting commerciali, di formazione ed aggiornamento a distanza sfruttando la possibilità di mantenere il personale nelle rispettive sedi ed ottimizzando tempi e costi di trasferta.

L'allestimento di una saletta attrezzata presso la sede di API permetterà alle 3200 aziende associate di:

- comunicare in video conferenza con paesi lontani per ricevere e dare informazioni commerciali
- accedere a corsi di formazione, master trasmessi a distanza da strutture universitarie e/o centri specializzati per i titolari ed i dipendenti.
- partecipare a distanza a seminari, conferenze e convegni tenuti anche in altre parti del mondo con un sensibile abbattimento dei costi.

Il sistema della videocomunicazione interattiva è stato realizzato attraverso la progettazione e lo sviluppo di un sistema integrato ad alto contenuto tecnologico che consente all'Associazione di comunicare in tempo reale in audio, video e dati cancellando le distanze fisiche e realizzando un ambiente virtuale, versatile e flessibile. La tecnologia che è stata impiegata potrà essere configurata e personalizzata in funzione delle aree di applicazione e utilizzo, consentendo di gestire in modo efficiente la diffusione delle informazioni; grazie a questa peculiarità si potrà utilizzare ed integrare mezzi trasmissivi diversi.

Il principale obiettivo è quello di fornire uno strumento tecnologicamente avanzato sia alle due associazioni sia ai

propri associati. Infatti il sistema di videoconferenza limiterà gli spostamenti dei nostri funzionari e dei titolari d'impresa permettendo loro di poter comunicare, partecipare a meeting e riunioni, trasferire know how e informazioni a potenziali clienti anche in paesi lontani.

Non è da sottovalutare inoltre l'importanza di poter seguire corsi di formazione o master organizzati in diverse parti d'Italia e del mondo sia da strutture private che da università e centri di ricerca senza doversi spostare, è quanto mai interessante ed economico sia per gli associati che per tutti gli studenti che non ne avrebbero altrimenti la possibilità.

Sarà possibile seguire eventi e manifestazioni nazionali ed internazionali organizzate in città lontane da Torino, e questo è senz'altro un modo di utilizzare al meglio le tecnologie mettendole a disposizione di una associazione di imprese nel suo insieme.

Rinnovo del Consiglio Direttivo di Apid Modena

Si sono svolte a Modena le elezioni del nuovo consiglio direttivo Apid. Un particolare augurio va alla nuova Presidente Danilela Ascari, giovane e dinamica imprenditrice del modenese, e a tutto il Consiglio Direttivo così composto:

Daniela Ascari, Presidente
Roberta Pelloni, Vice Presidente
Manuela Gibertoni, Vice Presidente
Cristina Rossi, Tesoriere
Bellotti Graziella
Bernardi Eletta
Ferrari Mara
Gherardini Luisa
Segura Ana Maria

Si ringrazia anche la presidente e il consiglio direttivo uscente. La Past President Anna Marchetti ha svolto un ottimo lavoro nella giovane associazione e nel Gruppo Nazionale Donne Imprenditrici Confapi.

L'approfondimento

Due economisti propongono: meno tasse sul lavoro delle donne senza perdere gettito

Lavorare fuori casa è più difficile per le donne che per gli uomini per motivi biologici e culturali. Gli uomini non possono sostituirsi alle donne nella gravidanza e, piaccia o no, data l'attuale divisione dei ruoli nella famiglia e nella società, sono ancora le donne a occuparsi maggiormente dei figli. Inoltre, le donne sono spesso discriminate nel mercato del lavoro perché hanno, a parità di competenze, salari e probabilità di promozione inferiori.

Per queste ragioni, la partecipazione femminile alla forza lavoro è più bassa di quella maschile in quasi tutti i Paesi del mondo ed è soggetta a interruzioni durante l'età fertile con conseguenze negative per la carriera. Nella tipica famiglia l'uomo lavora "comunque", ossia variazioni di salario netto e/o di condizioni di lavoro non cambiano molto la decisione dell'uomo di far parte della forza lavoro. Invece, le stesse variazioni influenzano in modo marcato la decisione delle donne. Una montagna di evidenza empirica, ottenuta da studi su molti Paesi Ocse, dimostra che l'offerta di lavoro maschile è molto meno sensibile al livello del salario al netto delle imposte rispetto all'offerta di lavoro femminile.

Queste considerazioni sono particolarmente importanti per l'Italia, dove il tasso di occupazione delle donne (46,3%) è tra i più bassi nell'Ocse, mentre l'Agenda di Lisbona prescrive che debba salire almeno al 60% entro il 2010, senza peraltro dirci come raggiungere tale obiettivo. Ecco una proposta che offre una soluzione al tempo stesso equa ed efficiente: ridurre le tasse sul reddito da lavoro per le donne e aumentarle per gli uomini.

Questa soluzione è efficiente perché è possibile realizzarla riducendo l'aliquota delle donne più di quanto si debba aumentare quella degli uomini lasciando il gettito fiscale invariato. Quindi è una misura che riduce la pressione fiscale media a parità di gettito. Questo "miracolo" è possibile perché, come si è detto, gli uomini hanno un'offerta di lavoro rigida. Se fossero tassati di più, ridurrebbero poco la loro offerta di lavoro e il gettito fiscale generato dal loro reddito aumenterebbe in modo considerevole anche a seguito di un incremento minimo dell'aliquota. Viceversa proprio perché l'offerta di lavoro femminile è più elastica, una riduzione anche forte dell'aliquota fiscale applicata alle donne non diminuirebbe molto il gettito fiscale prodotto dalle loro retribuzioni perché cresce-

rebbe l'occupazione femminile e quindi la base imponibile su cui quella minore aliquota si applicherebbe.

Questo è l'ABC della scienza delle finanze: uno dei principi cardine della teoria della tassazione ottimale è che sia efficiente tassare di più i beni la cui offerta è rigida e di meno quelli la cui offerta è elastica. Secondo i nostri calcoli, esposti nel saggio Gender based taxation (disponibile sul sito <http://www2.dse.unibo.it/ichino/#papiinprog>) queste semplici considerazioni di efficienza fiscale suggerirebbero un'aliquota media per le donne in Italia non superiore al 67% di quella degli uomini, ma il livello ottimale è quasi certamente ancora più basso.

Questa proposta aumenta anche l'equità del sistema perché contribuisce a compensare le donne per i costi biologici e sociali di cui si è detto. Proprio per questo motivo, riteniamo che la tassazione differenziata tra uomini e donne non contravenga al divieto di discriminazione di genere, poiché in realtà è volta proprio a restringere il divario tra i sessi: non c'è ipocrisia peggiore che imporre l'uguaglianza di trattamento tra diseguali.

Ci sono ulteriori vantaggi: la tassazione differenziata dei sessi consente di avvicinarsi agli obiettivi di Lisbona in modo molto meno distorsivo di quanto accadrebbe con le proposte di cui invece si sente abitualmente parlare. Tasse differenziate raggiungerebbero gli stessi obiettivi mediante incentivi, non per mezzo di imposizioni quantitative e vincoli amministrativi difficili da applicare e far rispettare.

Grazie alla tassazione differenziata, l'assunzione di donne costerebbe meno ai datori di lavoro pur aumentando il salario al netto delle imposte per le lavoratrici.

Alberto Alesina
Andrea Ichino

SPAZIO ALLE ASSOCIATE

Per i prossimi numeri ci piacerebbe ricevere articoli su argomenti inerenti al mondo dell'imprenditoria che vi stanno particolarmente a cuore.

Contattateci per avere ulteriori notizie ai numeri 011.4513282/144

...PROGETTI PER IL FUTURO

Romania, 12 maggio 2008 Seminario informativo

L'UEAPME è il leader del Progetto SME-Fit II per Bulgaria, Croazia, Romania e Turchia finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PHARE Business Support Programme. APID è stata invitata a diventare partner del progetto e si è resa disponibile a trasferire le proprie com-

petenze in materia di imprenditoria femminile e pari opportunità ai paesi individuati.

I dettagli del BSP sono indicati nel box qui sotto, mentre il 12 maggio si terrà in Romania un seminario informativo, a cui parteciperà la Consigliera Silvia Sicheri, che illustrerà l'attività dell'APID e le leggi italiane sulle pari opportunità. Inoltre la Sig.ra Sicheri modererà la tavola rotonda a cui si prevede interverranno associazioni romene di imprenditrici.



BUSINESS SUPPORT PROGRAM Un progetto per l'acquisizione delle norme europee

Alla fine del 2006 la Commissione Europea ha lanciato il nuovo Business Support Programme. Si tratta di un progetto che accompagnerà Bulgaria, Romania, Croazia e Turchia al conseguimento e alla comprensione degli *acquis communautaire*. L'entrare a far parte dell'Unione Europea comporta l'adattamento e la nuova riorganizzazione economica degli stati neo aderenti.

UEAPME, che ha già partecipato e sviluppato in passato altri Business Support Programme, è il leader del progetto finanziato dall'Unione Europea e ha richiesto alle sue organizzazioni di partecipare in modo che esse possano trasferire le proprie abilità ai 4 paesi prescelti. Apid, rispondendo a tale richiesta e divenendo partner del progetto, si è resa disponibile a trasferire le proprie competenze in materia di imprenditoria femminile e pari opportunità ai paesi individuati.

L'intendimento che sta dietro al progetto BSP è che gli *acquis europei* vengano applicati dalle organizzazioni e dagli operatori economici dei paesi beneficiari nel mondo del lavoro e nella società civile.

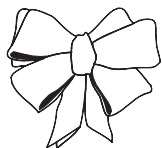
Le azioni che verranno portate avanti dal progetto riguarderanno:

1. **Formare i formatori** sulle buone prassi riguardanti l'efficiente disseminazione e analisi di informazioni settoriali rilevanti per le imprese; creare consapevolezza e promuovere le buone prassi su temi quali la tecnologia, il sistema della Qualità e il benchmarking;
2. Garantire assistenza alle *business representative organizations* dei paesi beneficiari in modo che possano sviluppare **attività di training** ai loro membri associati con l'intenzione che il management, i metodi di produzione e di organizzazione del lavoro delle imprese si adattino agli standard europei;
3. Modi innovativi ed efficaci per diffondere nelle aziende **informazioni per rispondere ai requisiti degli acquis** usando strumenti pratici, di facile utilizzo e orientati allo spirito d'impresa come sessioni di formazione, help-lines, siti internet, video, CD-ROM;
4. Assistere le organizzazioni del mondo del lavoro dei paesi beneficiari a **sviluppare assistenza tecnica alle aziende su financial planning** per qualsiasi investimento richiesto finalizzato a conformare l'attività imprenditoriale agli *acquis*;
5. Assistere le associazioni datoriali dei paesi beneficiari a sviluppare assistenza tecnica per **progettare e implementare le politiche per la Qualità** compatibili agli standard europei;
6. Assistere le organizzazioni che rappresentano il mondo del lavoro a **sviluppare attività di cooperazione sul business** per sottolineare l'importanza dell'adozione degli *acquis* comunitari.
7. Rafforzare la capacità delle associazioni di categoria nel **valutare le implicazioni pratiche dell'applicazione delle norme europee** e nell'assistere le aziende nell'implementazione di soluzioni tecnologiche o innovative per l'utilizzo di nuovi strumenti per le verifiche qualitative;
8. **Migliorare l'amministrazione finanziaria delle associazioni dei paesi beneficiari.** Piani di lavoro sostenibile, miglioramento o implementazione o acquisizione di nuove tecniche manageriali correlate alle attività associative;
9. **Assistenza tecnica per rafforzare le attività correlate al mondo dell'impresa:** consapevolezza politica, *market watch*, disseminazione e analisi di informazioni dei settori merceologici rilevanti, lobbying, promozione e networking (inclusi rapporti con *decision-makers*);
10. **Assistenza tecnica per rafforzare le attività di supporto al business:** analisi delle conformità degli *acquis*, consulenza sugli standard di conformità aziendali;
11. **Assistenza al Business organisation and management:** struttura organizzativa, auto - finanziamento e planning strategico.

Le azioni sopra indicate saranno sviluppate attraverso:

- Seminari di formazione su standardizzazione e certificazione, protezione ambientale e politica energetica, qualità del cibo, sicurezza del prodotto, sicurezza sul posto di lavoro, amministrazione della Qualità.
- Seminari d'informazione per le imprese. Esperti dalle organizzazioni partner del progetto condivideranno la loro esperienza su aree rilevanti per le imprese come accesso ai finanziamenti, responsabilità sociale, start-up, imprenditoria femminile.
- Attività di *Institution building* e di aiuto alle associazioni nell'introduzione di nuovi servizi per le imprese.
- Seminari con rappresentanti del governo e sindacati per venire incontro alle esigenze delle PMI e instaurare un dialogo proficuo tra le due parti.

AUGURI A...



Un caro augurio a Giada Bronzino e a suo marito per la nascita di Ambra

DONNimpresa

Notiziario Apid
 Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione MB Videostudio - Torino

Stampa Mariogros Industrie Grafiche S.p.A. - Torino